



Contratto comparto “Istruzione e Ricerca dirigenziale: confronto politico al MIUF

Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza

14/07/2017

È da poco terminata al MIUR la riunione conclusiva dei tavoli tecnici che si erano aperti nei giorni scorsi in trattative all'Aran sul rinnovo del contratto del comparto Istruzione, Ricerca e relativa Area di

Presenti il sottosegretario Vito De Filippo, l'ufficio di gabinetto del Miur e le Direzioni Generali di Istruzione, Ricerca e Afam.

L'incontro di oggi è frutto dell'avvio di una metodologia del confronto che da sempre abbiamo portato all'amministrazione ha fatto propria negli ultimi tempi.

Quanto ci è stato illustrato sembra andare nella giusta direzione nel momento in cui apre alla rigidità da indicazioni prescrittive, così come più volte avevamo richiesto negli incontri preparatori.

C'è l'intenzione di trattare nella parte generale, quella relativa a tutti i settori, quegli istituti con l'intento di ascoltare e accogliere le esigenze dell'universo lavorativo rappresentato.

Riteniamo assai positivo il richiamo alla libertà di insegnamento e all'autonomia della ricerca, maggior valore nel momento in cui si farà analogo richiamo – come dai noi richiesto – ai caratteri che sono connotati dai tratti autonomistici e di autogoverno propri delle comunità delle istituzioni.

Il tema dell'inclusività del contratto, ossia la volontà di evitare ogni discriminazione tra lavoratori, CGIL ha sempre posto come misura innovativa della nuova stagione contrattuale, chiama in causa l'impensabile garantire l'inclusività senza uno stanziamento aggiuntivo. La pari dignità del lavoro è un aspetto determinante, frutto della battaglia FLC che ha portato fino alla Corte di Giustizia Europea.

Riteniamo che il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro sia un argomento fondamentale da affrontare e riteniamo di grande importanza riportare in contratto la fondamentale questione della deburocrazia e l'eliminazione di quel pesante fardello di pratiche amministrative che grava su dirigenti, personale per Università, ricerca e Afam.

Resta la necessità di esser incisivi riguardo il rapporto tra legge e contratto, valorizzando il ruolo del contratto soprattutto su materie come mobilità e salario accessorio, formazione, valorizzazione professionale e contrattazione che alla contrattazione devono ritornare.

Dal 2008 a oggi i nostri settori hanno subito un progressivo impoverimento di risorse causato nei fatti, ha provocato un consistente taglio ai piani dell'offerta formativa e della ricerca.

Un buon contratto è uno strumento in grado di promuovere innovazione e autonomia. Per far politica per allineare gli investimenti pubblici del nostro Paese in istruzione e ricerca alla med

Secondo le previsioni del Miur l'avvio della trattativa in sede Aran dovrebbe aprirsi già a fine Ricerca" per poi proseguire con l'area V.